



PROGETTO EDUCATIVO

1. CHI SIAMO

Il **Collegio Universitario Casa Immacolata Concezione**, situato in via Timavo, 14 - Milano, è l'espressione della passione educativa per i giovani, che caratterizza l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice o Suore Salesiane di Don Bosco (FMA). Si pone in Milano come struttura privata, di ispirazione cristiana, a servizio delle Giovani Universitarie.

2. LA NOSTRA STORIA

Nel 1837 nasceva, in un piccolo paese del Piemonte – Mornese – una ragazza innamorata della vita. Si chiamava **Maria Domenica Mazzarello**, ma per tutti era "Main". Circostanze felici e avverse la portarono ad abbandonare l'attività contadina e ad assumersi, in modo assolutamente rivoluzionario per il tempo, la responsabilità dell'educazione delle giovani del paese. L'incontro con **don Bosco** – il santo dei giovani poveri – portò a compimento il suo sogno. Dedicare tutta la vita a Gesù per il bene e la gioia delle *figlie* che le venivano affidate. Lei, contadina e analfabeta, divenne promotrice di *cultura* per le sue ragazze, formatrice di altre donne straordinarie e iniziatrice di opere educative e missionarie impensabili.

Le **Figlie di Maria Ausiliatrice** - così furono chiamate le sue suore - si sparsero in brevissimo tempo in tutto il mondo via via raggiungibile. Ora si trovano in tutti i continenti, proprio secondo la parola di Gesù: *"Fino agli estremi confini della terra"*.

Il nostro Collegio nasce nel 1954 ed entra in funzione nel 1955 come "Pensionato per signorine impiegate e Universitarie". Si qualifica subito come una "famiglia" per le ragazze che vi accedono. A inizio anni '70 si opera una scelta di campo definitiva e si limita l'accesso alle Studenti Universitarie, sia per rispondere alle accresciute richieste, sia per meglio qualificare il servizio educativo. Attualmente ospita 50 Studenti provenienti prevalentemente da tutta Italia.



IL COLLEGIO SALESIANO AL “FEMMINILE”

FINALITÀ

L'obiettivo educativo del nostro Collegio è la concretizzazione della missione affidataci da don Bosco e incarnata al femminile da Maria Domenica Mazzarello: formare “*buoni cristiani e onesti cittadini*”. Parole semplici, ma non per questo prive di spessore. Per noi diventano meta educativa, progetto personale, spiritualità che ci caratterizza nella Chiesa e nel mondo.

Il Collegio ha quindi, come **obiettivi primari** l'impegno di:

- **offrire alle Giovani un ambiente familiare** e stimolante in cui vivere gli anni di studio universitario;
- **aiutare le Giovani a costruirsi un progetto di vita** in dialogo e confronto con la cultura odierna, per un apporto specifico e professionale alla società.

DONNE PER LA CHIESA E PER IL MONDO

Formare donne, capaci di essere propositive e costruttrici di umanità e cultura, nel mondo e nella Chiesa: questo il nostro desiderio.

Nella nostra visione antropologica, ci lasciamo guidare e ispirare dal magistero della Chiesa e dagli orientamenti redatti dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Vorremmo riuscire a testimoniare che non c'è differenza - e tanto meno opposizione - tra l'essere **buoni cristiani** e l'essere **onesti cittadini**. Non solo. In questo sforzo di concretezza vogliamo portare nel mondo la caratteristica che qualifica l'essere umano: la capacità di **prendersi cura**. Vivere, in ogni situazione, il “*mi importa*” che, in ogni aspetto della vita relazionale e sociale, ci fa speciali. Solo una donna che incarna fino in fondo il volto del Signore Gesù e di sua Madre può essere pienamente donna propositiva nel suo tempo e trovare in sé la forza di una cittadinanza attiva.

Questo non ci impedisce di accogliere chi ha una visione di vita diversa dalla nostra, purché rispetti il nostro Progetto e vi aderisca per quanto sia possibile.

4. LA CULTURA PER LA VITA

Decidere di vivere nel nostro Collegio significa anche assumere **un preciso atteggiamento nei confronti della vita e della cultura**. La vita in ogni sua espressione è per noi sacra. Questa convinzione caratterizza il nostro approccio con ogni aspetto della realtà e della ricerca scientifica. Lo sforzo di formazione culturale non è inteso come fine a



se stesso, e tanto meno come acquisizione di un “cumulo di informazioni”, ma come approfondimento sapienziale che cerca di **creare sintesi tra ciò che impariamo e ciò che viviamo** per il meglio dell’uomo. Così il nostro vivere insieme non si chiude in se stesso. Vuole essere aperto e attento a ciò che accade, per permetterci ora e poi nella vita di esprimere decisioni sempre a favore dell’uomo.

5. LO STUDIO PALESTRA DI VITA

Lo studio stesso è per il Collegio palestra di vita. In questo senso saranno orientati i nostri interventi educativi. Il modo di affrontare l’impegno di studio è visto e pensato non tanto in funzione di una sterile eccellenza, ma come **luogo dove la giovane potrà esercitarsi per la vita e dove già oggi costruisce il suo vivere di domani**. Per questo **il Collegio non valuterà i risultati numerici ottenuti dalle giovani**, ma il loro impegno e l’equilibrio nel loro relazionarsi con ogni aspetto della **vita quotidiana** e universitaria.

6. LE CARATTERISTICHE DEL COLLEGIO

Il Collegio è “casa salesiana” e come tale ne rispetta le caratteristiche. Don Bosco la pensava così: **“casa che accoglie, cortile che educa, cappella che evangelizza”**. Ambiente di famiglia il Collegio è, quindi, “casa”. Luogo dove ognuno *sta bene*, perché è al centro dell’attenzione degli altri e perché è continuamente proteso verso gli altri. Ambiente dove tutto gli è consegnato in piena fiducia e responsabilità: strutture, arredi, ma soprattutto *persone*.

Come a casa, il Collegio ha una **PLURALITÀ DI FIGURE AL SUO INTERNO**.

FIGURE DI RIFERIMENTO

- La **comunità** delle Figlie di Maria Ausiliatrice, animata dalla **direttrice**, è il cuore della vita dell’opera.
- La **responsabile del collegio**: ne garantisce il funzionamento ed è colei che accoglie e accompagna, condividendo con le Universitarie tutti gli aspetti di vita.
- Il **personale amministrativo e ausiliario**: ogni persona che stabilmente lavora nel Collegio svolge a tutti gli effetti un ruolo educativo. La dedizione che ciascuna mette nello svolgimento del proprio lavoro è preziosa e degna di rispetto.
- E infine, ma non ultime, le **giovani**, verso le quali sono protese le nostre energie. Per loro desideriamo essere **guide**, attraverso la condivisione semplice ma profonda del quotidiano, nel rispetto delle sensibilità e delle esigenze di ciascuna.

L’atteggiamento di estraneità **non appartiene** allo spirito del Collegio.



AMBIENTE SALESIANO

Nel nostro Collegio le relazioni sono caratterizzate, come a Valdocco e a Mornese, da un'attenzione educativa che si esprime nel **Sistema Preventivo** i cui cardini sono: "ragione, religione e amorevolezza".

Ragione: significa semplicemente che in Collegio ogni Giovane è trattata da persona adulta e responsabile. Il rapporto di fiducia vuole verità e trasparenza, coerenza con gli impegni assunti, rispetto del Regolamento interno. Nella misura in cui si cercherà di motivare ogni richiesta in modo chiaro e ponderato, si sarà rigorosi nell'esigere il rispetto e la coerenza delle risposte.

Religione: è il fondamento del nostro modo di essere e di vivere. È l'esperienza dell'amore preveniente del Padre che ci muove e ci riempie di gioia, pur nella fatica quotidiana. È di questo amore che cerchiamo di informare la vita del Collegio. Questo ci rende aperte e rispettose del cammino di vita e di fede di ciascuna, ma convinte della validità delle proposte formative che facciamo. La preghiera semplice, l'ascolto della Parola, la vita sacramentale sono i pilastri che reggono il sistema educativo di **Valdocco** e di **Mornese**.

Come allora, anche oggi, **la Cappella è il cuore della nostra casa**. Tutto ciò non ci impedisce di accogliere chi ha una visione religiosa diversa dalla nostra o chi ancora non ha scoperto l'Amore di Dio.

Amorevolezza: *"L'educazione è cosa di cuore", "Basta che siate giovani perché vi ami assai" (cfr. Don Bosco, Lettera da Roma 1884). "Anch'io, sebbene non vi conosca, vi voglio tanto bene e prego il Signore per voi..." (cfr. Madre. Mazzarello, Lettera alle ragazze di Las Piedras).* Queste semplici frasi di Don Bosco e di Madre Mazzarello esprimono bene il *clima* di cui il Collegio desidera informarsi. Il Sistema Preventivo di don Bosco non è solo metodologia, ma è prima di tutto spiritualità e vita. I rapporti tra la Responsabile del Collegio e le Universitarie sono improntati alla reciproca fiducia, alla volontà di creare famiglia, all'attenzione a vivere in chiarezza di principi dentro un clima di affettività. *Volere bene*, per Don Bosco e Madre Mazzarello, è *volere il Bene*: la persona al centro, con l'occhio sempre rivolto alla realizzazione del progetto di vita a cui ciascuna è chiamata. In altre parole è attenzione alla sua *vocazione*.

AMBIENTE DI GIOVANI PROTAGONISTE

Il **protagonismo giovanile** è un'altra delle caratteristiche del nostro metodo educativo. Negli ambienti salesiani tutto è condiviso e i giovani hanno parte attiva nella vita di casa. La condizione di accettazione nel Collegio è l'esplicito impegno a rispettarsi e ad accogliersi, nella certezza che ciascuna ha qualcosa di grande da donare agli altri.

"Giovani per i giovani" non è solo uno slogan, è un modo di essere, che si richiede a chi fa parte del Collegio. Disponibilità, quindi, a pensare insieme, progettare insieme,



condividere ogni aspetto della vita. Inventare proposte, gestire momenti comuni, rendere piacevoli i momenti di relax.

Per questo motivo, all'inizio di ogni anno viene costituita un'**équipe** che, insieme alla responsabile del collegio, si occupa di raccogliere le idee e i desideri delle studentesse e di concretizzarli in proposte culturali, formative e di animazione.

Per favorire la collaborazione e il coinvolgimento di tutte, vengono costituiti anche alcuni **team** di studentesse che si occupano di differenti settori (comunicazione, allestimenti, musica, eventi, logistica, ecc...), a seconda delle inclinazioni di ciascuna.

La parola d'ordine: "**tocca a me**".

7. L'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio non offre solo strutture e servizi. **I doni più importanti sono quelli legati alla maturazione della persona**, purché chi sta in Collegio lo voglia.

L'ACCOMPAGNAMENTO è l'atteggiamento che anima ogni educatrice. Significa che gli adulti che sono con le Giovani universitarie, con loro camminano, disponibili all'ascolto, alla condivisione, alla verifica delle esperienze, per poter essere compagni di viaggio verso la pienezza della maturità.

Ogni FMA della comunità sente propria la missione di accogliere e accompagnare, con l'ascolto e la preghiera, ciascuna giovane.

Due figure incarnano in modo particolare questo servizio di accompagnamento: la **Direttrice** della comunità religiosa e la **Responsabile del Collegio**, la quale, condividendo la quotidianità con ciascuna giovane, si fa attenta a camminare con lei nel rispetto della sua persona e in fedeltà al progetto di crescita che il Collegio si propone.

II DIALOGO CON LA FAMIGLIA, sempre gradito e consigliato, ha lo scopo di individuare attenzioni, orientamenti e soluzioni che favoriscano la crescita delle Giovani.

Il **COLLOQUIO** periodico tra Universitaria e Responsabile favorisce una conoscenza reciproca e assicura un dialogo aperto e costruttivo. È occasione per condividere anche i progressi e le difficoltà, non solo del percorso accademico e dello studio, ma anche del cammino di crescita personale.

Il Collegio offre inoltre un dono che non ha prezzo, un plus-valore che riguarda un'altra dimensione, quella dello spirito e, coerentemente al suo essere dono, interPELLa la libertà di ciascuna.



È l'offerta dei **MOMENTI FORMATIVI**.

- Alcuni di questi sono ritenuti fondamentali e quindi richiedono la presenza di tutte:
 - Assemblea di progettazione e programmazione;
 - Festa di inizio anno Accademico, Festa di Natale, Festa di don Bosco, Preghiera in preparazione alla Pasqua, Festa di Madre Mazzarello
 - Buonanotte salesiana dopo la cena (una volta alla settimana);
 - Incontro formativo periodico (mensile).
- Altri sono lasciati alla libera scelta di ciascuna:
 - Celebrazione dei sacramenti;
 - Momenti di preghiera.
- Altri ancora sollecitano la creatività e la capacità di proposta:
 - Iniziative culturali;
 - Collaborazioni con altri Collegi di ispirazione cristiana.

La realizzazione di tali momenti è occasione di riconoscenza e sviluppa un senso di corresponsabilità e di gratuito servizio vicendevole.